

VareseNews

Un'ala nuova e un cuore antico per la seconda biblioteca della provincia

Pubblicato: Giovedì 22 Marzo 2018



Terza tappa di *“Biblioteche in tour”*. Trovate [qui](#) la presentazione del progetto di VareseNews

La **biblioteca di Busto Arsizio** ha prestato, nel 2017, 114.113 libri ai suoi 6102 iscritti. La Biblioteca Gian Battista Roggia è la seconda della provincia di Varese per servizi e patrimonio, con un bacino d'utenza che, comprendendo anche il Sistema Bibliotecario Intercomunale Busto Arsizio e Valle Olona di cui è a capo, supera i 150.000 abitanti.

La biblioteca si compone di due ali separate: la parte “vecchia” che occupa una grossa parte di Palazzo Cicogna e una parte nuova (Sala Monaco) che occupa la vecchia aula della Corte d'Assise, restaurata e trasformata in uno spazio moderno e polifunzionale molto apprezzato dai cittadini. Nella parte vecchia è presente l'emeroteca, il servizio di prestito, l'aula studio molto frequentata e apprezzata dagli studenti (soprattutto universitari, ndr), la sala bambini e ragazzi con spazi gioco e una vasta scelta di libri.

Da qualche settimana è stata nominata la nuova direttrice **Claudia Giussani** (vicedirettrice Monica Giuffrida) che ha preso il posto di Loredana Vaccani ([ve l'avevamo presentata qui](#)). La nuova direttrice vorrebbe **aprire gli spazi agli adolescenti che «sono la categoria che meno sfrutta la biblioteca»** e per riuscirci punta ad introdurre anche il gaming tra le attività che vi si possono svolgere: «Immagino la biblioteca come uno spazio dove ci devono essere zone silenziose e zone di dialogo – spiega – l'importante è che i luoghi siano distinti e adeguati».

Unire tradizione e innovazione è l'obiettivo dei nuovi vertici. Su questo c'è piena condivisione con l'amministrazione comunale sia sugli obiettivi che sul metodo: «L'impostazione che intendiamo dare – spiega la direttrice – prevede una forte alleanza col territorio e con le librerie locali ma anche con le manifestazioni culturali come Filosofarti o il Caffè Letterario e un'integrazione con l'attività museale delle Civiche Raccolte d'Arte».

Claudia Giussani ha già **un importante obiettivo per il 2018** che è quello di avviare un **processo di ridefinizione degli spazi e dei servizi** nella parte vecchia con la partecipazione dello staff e degli stakeholders (utenti e realtà cittadine interessate). Saranno gli stessi gruppi di utenti, divisi per categorie (anziani, studenti, adolescenti, famiglie, lettori storici), a partecipare alla trasformazione degli spazi «affinchè ognuno possa sentire la biblioteca a sua misura».

Ma la biblioteca di Busto Arsizio racchiude nel proprio scrigno alcune peculiarità che vengono apprezzate anche da studiosi che vengono da fuori città. Il fondo dell'architetto **Silvio Gambini** (grande esponente del Liberty) che ha lasciato tante testimonianze in città soprattutto con alcune ville che si possono ammirare in varie zone della città. La biblioteca custodisce i progetti di queste dimore, i suoi manufatti (ad esempio alcune lampade) ma anche libri sulla montagna (sua grande passione), romanzi e periodici a lui appartenuti. Altri fondi conservati, di una certa importanza, sono dedicati a **Grampa, Crespi e Filodrammatica Manzoni**. Di grande valore storico è anche la **raccolta di cinquecentine, incunaboli e manoscritti a carattere principalmente religioso**.

La biblioteca di Busto Arsizio è **il cuore pulsante di un quartiere che sta rinascendo** e che si spera di

vedere fiorire il prima possibile. Da un lato, infatti, ci sono **le vecchie carceri austriache**, un edificio che l'amministrazione spera di recuperare con l'impresa che sta realizzando il complesso della Residenza del Conte e **la piazza Vittorio Emanuele II**. I lavori per la realizzazione di questa piazza pedonale che collega il centro storico con Palazzo Cicogna sono iniziati e dovrebbero concludersi entro giugno del 2018. Per il recupero delle ex-carceri, invece, non ci sono ancora tempi certi ma i lavori dovrebbero partire nel 2019.

Alcuni numeri: oltre 200.000 volumi di cui più della metà a scaffale aperto, circa 4000 pubblicazioni del Fondo Antico (tra le quali 32 cinquecentine e 42 manoscritti), 120 periodici correnti e 1600 periodici storici cessati, un Fondo di storia locale con importati donazioni quali il Fondo Gambini e il Fondo Grampa.

Orario d'apertura e informazioni sulla biblioteca di Busto Arsizio

SAGGISTICA E MULTIMEDIALE

Bancone (piano terra) e Sala Monaco (ala nuova)

PERIODICI (piano terra)

SALE STUDIO (piano terra)

dal lunedì al venerdì: 9.00-18.45

sabato: 9.00-17.45

SEZIONI del primo piano

LETTERATURA e STORIA LOCALE (su appuntamento)

dal lunedì al venerdì: 9.00-18.45

sabato 9.00-17.45

SEZIONE RAGAZZI

dal lunedì al venerdì: 14.30-18.45

sabato: 14.30-17.45

Contatti: prestito piano terra/centralino 0331390381.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it